



COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE *Politiche Agricole, Ambiente, Sicurezza, Mobilità Urbana, Politiche Energetiche, Protezione Civile, Polizia Locale, Tutela Animali*

Verbale N. 62 del 11-09-2017

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno: <ul style="list-style-type: none"> • Problematica approvvigionamento idrico. • Varie ed eventuali. <p><i>Sarà preziosa e gradita la presenza del Dirigente Ing. Enza Anna Parrino e dell'Ass.re al ramo Ing. Roberto Russo.</i></p>
---	--

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Puma Rosa Alba	SI		10.00	12.30		
Vice Presidente	Calandrino Giovanni	SI		10.00	12.30		
Componente	Cuscina' Alessandra	SI		10.00	12.30		
Componente	Cusumano Francesco	SI		10.00	12.30		
Componente	Sucameli Giacomo		SI	-----	-----		

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno 11 del mese di Settembre alle ore 10.00 presso il Palazzo di Vetro piano terra sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce, per la seduta, la IV Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti la Presidente Puma Rosa Alba, il V/ce Presidente Calandrino Giovanni e i cons. Cusumano Francesco e Cuscina' Alessandra, la Dirigente della Direzione 4 l'Ing. Enza Anna Parrino, l'Ass.re al ramo Ing. Roberto Russo debitamente convocati e altresì presente la Cons. Barone Laura componente della III Commissione Consiliare.

La Presidente Puma coadiuvata dalla Segretaria Sig.ra Anna Lisa Fazio e accertata la sussistenza del numero legale apre la seduta con al primo punto posto all'OdG: **Problematica approvvigionamento idrico.**

La Presidente Puma apre la seduta osservando che la problematica sull'attuale gestione della turnazione idrica è stata per diverse volte rinviata per motivi vari e adesso in questa seduta occorre chiarire svariati aspetti che l'argomento presenta.

La Presidente chiede all'Ing. Parrino quante ditte hanno risposto al bando per i pozzi destinati all'uso umano.

L'Ing. Parrino risponde: 'soltanto una e precisamente il Pozzo Rakali (Billiemi - Monreale), l'acqua è potabile alla fonte; già è stato avviato il protocollo d'intesa e si è in attesa che il Segretario Generale lo definisca. L'acqua del Pozzo Rakali proviene dal Bottino di Billiemi e verrà immessa nella nostra condotta si pensa entro l'anno e darà circa 12 o 15 litri al secondo.

Il Cons Calandrino chiede se l'acqua proveniente dal pozzo Rakali verrà immessa nella condotta di Cannizzaro.

L'ing. Parrino risponde di no.

La Presidente chiede a che punto sono i lavori di Cannizzaro.

L'Ass.re Russo risponde che i lavori sono in corso d'opera, si pensa che entro la fine dell'anno saranno ultimati. Occorre procedere alla pulizia della vasche di decantazione, si stanno ripristinando tutte le tubature così si potrà avere almeno 25 lt/sec., che per il momento si acquistano da Siciliacque. La concessione è per 25 lt/sec e al Comune l'acqua costerà 0.45 €/lt, quindi meno che a Siciliacque. L'ing. Parrino aggiunge che il progettista direttore dei lavori è di Vercelli e lo stesso ha richiesto erroneamente che venisse inviata la SCIA al Comune di Partinico. Il Comune di Partinico ha dato il parere favorevole, ma riferisce che la SCIA è stato un puro errore, non doveva essere trasmessa in quanto i lavori da effettuare sono di manutenzione, non si stanno facendo opere in cemento armato che incidono sulla progettazione, quindi non si sta variando la portata rispetto al progetto di partenza, per il quale nel 2015 si è avuto parere favorevole in conferenza dei servizi.

Ci sarà un altro incontro mercoledì p.v. a Palermo con l'Ing. capo del Genio Civile Munafò e l'Ing. Parrino darà alla commissione ulteriori informazioni in merito.

La Presidente chiede quante ditte hanno risposto al bando per i pozzi destinati all'uso non umano.

L'Ing. Parrino risponde che ha risposto solo la SIRTEC, con un pozzo in Cda Virgini, ma per il nostro Comune non è conveniente in quanto molto distante. Da considerare, sempre come acqua

non destinata all'uso umano, il pozzo presente nel terreno confiscato a Nicastri, per cui è stata fatta richiesta al Genio Civile e per cui siamo ancora in attesa di risposta.

La Presidente chiede quante richieste d'acqua dal serbatoio comunale ci sono state in questi mesi estivi da parte di lavagisti, marmifici o comunque attività che dovrebbero usare acqua non destinata all'uso umano.

L'ing. Parrino risponde che non ci sono state richieste d'acqua da parte di tali attività, ma da parte di attività commerciali tipo Bar, Cantine, Oleifici, che se non utilizzassero acqua potabile non avrebbero rilasciata dall'ASP la licenza per aprire l'attività.

La Presidente chiede se i pozzi che sono stati chiusi avrebbero potuto partecipare al bando.

L'ing. Parrino risponde: 'Certamente, poi il Comune avrebbe valutato caso per caso secondo i requisiti posseduti'.

L'Ass.re Russo interviene dicendo dal 1° gennaio scorso il Genio Civile ha ritirato le concessioni dei pozzi privati che erano a nome del Comune. I pozzi sono stati sigillati dal Comune dietro ordine del Genio Civile. Aggiunge che probabilmente il Genio Civile avrebbe potuto restituirli ai privati, o comunque occuparsi esso stesso della chiusura.

L'ing. Parrino aggiunge che il Genio Civile funge da Organo Superiore e ritiene la procedura corretta in quanto la concessione era stata rilasciata a nome del Comune.

Il Cons. Calandrino chiede se nei mesi estivi per affrontare questa emergenza non si potevano utilizzare i pozzi privati.

L'ing. Parrino risponde che intanto non hanno partecipato al bando pubblicato del Comune, ma se ciò fosse accaduto, avrebbero dovuto giustificare come doveva essere utilizzata l'acqua.

La Presidente chiede in quali zone c'è stata più richiesta di approvvigionamento idrico mediante autobotte in questi mesi.

L'ing. Parrino risponde che su questo dobbiamo aggiornarci fra un mese; mediante la consultazione del registro di carico si saprà dove è stata fornita l'acqua mediante le autobotti, comunque su circa 50 carichi di autobotti 25 sono stati richiesti dai condomini, qualcuno per C/da Sasi e le Cantine. Sempre dal registro di carico le richieste di acqua si sono concentrate nella zona di Cda Catanese dove insistono molte cisterne e nessun pozzo. Ad Alcamo Marina invece c'è stata poca richiesta in quanto quasi tutti hanno pozzi privati.

La Presidente chiede a che punto sono i lavori di installazione delle colonnine.

L'ing. Parrino risponde che le colonnine sono arrivate ed una è stata montata presso l'Eurospin ma si è in fase di studio del software per poterle gestire.

La Presidente chiede come funziona il prelievo in P/zza della Repubblica.

L'Ing. Parrino risponde che le autobotti in P/zza della Repubblica caricano mediante l'idrante. Il camionista richiede di caricare presso P/zza della Repubblica, l'operaio addetto apre l'idrante e fa caricare il camionista, ne caricano circa 40 a settimana. In tale punto di prelievo la pressione è la stessa del bottino ma i carichi sono molto ridotti.

A proposito della colonnina posta presso l'Eurospin interviene la Cons. Laura Barone, componente della III Commissione Consiliare, proponendo di formulare un protocollo d'intesa con il/i camionista/i per andare a caricare l'acqua presso l'Eurospin quando devono fornire un'utenza presso questa zona, tra l'altro sprovvista di allaccio alla rete idrica, così da evitare di andare a sovraccaricare il turno al Bottino Comunale.

L'Ing. Parrino risponde che la pressione in quella zona è minore, il camionista per caricare un carico di 10 mc. d'acqua impiega quasi un'ora, invece al bottino bastano 10 minuti.

La pressione alta la possiamo trovare solo al bottino, oppure nei pressi di Bridor, dove però i camionisti non vogliono andare a caricare a causa della posizione pericolosa in curva dell'idrante. La Presidente chiede alla dirigente a quali soluzioni si è pensato.

L'Ing. Parrino risponde che affidarsi in eterno agli autotrasportatori non è nei progetti dell'ufficio, si deve ritornare al più presto a "turni umani" intervenendo sulla rete; a breve non sarà più necessario richiedere il servizio degli autotrasportatori, fin ad ora si è fatto solo ed esclusivamente per affrontare questo periodo di emergenza.

Il Cons. Cusumano interviene sostenendo che molti degli autotrasportatori entrano dentro le stanze del Bottino, dove ci sono le vasche e le valvole e ciò non dovrebbe accadere.

L'Ing. Parrino risponde che non deve succedere e che l'Ufficio dietro sua richiesta ha provveduto ad apporre degli avvisi di divieto di entrata ai non addetti.

Il Cons. Cusumano chiede cosa si può fare per evitare che quando caricano i camion si disperdano ingenti quantitativi d'acqua lungo la strada.

L'Ass.re Russo risponde che a breve sarà installata una valvola di non ritorno per l'erogazione nel nuovo punto di carico; in questo modo quando il camion avrà finito di caricare, si potrà spegnere la pompa e chiudere l'acqua; attualmente non c'è e quindi esce l'acqua.

Il Cons. Cusumano chiede se è previsto un sistema per sorvegliare queste colonnine.

L'Ing. Parrino risponde di no ma che al bottino ci sono già le telecamere.

Continua il consigliere Cusumano sostenendo che dalle riprese non si leggono le targhe dei veicoli. L'ing Parrino risponde che le telecamere non sono adeguate a visionare la targhe dei veicoli.

La Presidente passa ad analizzare la problematica dei turni di erogazione: come sono distribuiti, come vengono gestiti da parte dell'ufficio preposto?

L'ing. Parrino risponde che i turni sono stati accorpati ma al momento non li ricorda nel dettaglio e per questo bisogna chiedere al Geom. Ponzio.

Interviene la Cons. Cuscinà dicendo che i turni all'inizio erano 5, poi il 5 turno è stato accorpati nei 4 turni.

L'Ass.re Russo interviene e spiega chiaramente che i turni sono 4 e le zone servite 8.

Quattro zone sono servite con la sola acqua erogata da Dammusi:

1. Partitore
2. S. Anna alta
3. S. Anna bassa
4. Pozzetto 17

In tali zone l'acqua si eroga in genere la notte.

La Cons. Barone chiede il volume delle tre vasche di accumulo del bottino.

L'Ass.re. Russo risponde: due sono di 2500 mc. e l'altra è di 7000 mc, per un totale di 12000 mc., con altezza massima di 5,70 mt. Queste tre vasche sono comunicanti tra di loro e ricevono l'acqua da Cannizzaro, Dammusi e Siciliacque.

La Presidente chiede a chi vengono segnalati i guasti e le interruzioni da parte di Siciliacque.

L'ing Parrino risponde che il protocollo riceve mail e la inoltra al Geom. Ponzio.

La Presidente chiede di poter visionare la mappe della rete idrica e gli elaborati grafici delle vasche. L'Assessore Russo risponde che tali documenti dovrebbe averli il geom Bastone.

L'Ing. Parrino risponde che si trovano alla Biblioteca come archivio storico e sono stati consegnati a suo tempo a Calia; inutile cercare nell'archivio dell'ufficio, non ci sono.

La Presidente ritorna all'argomento turni. Come viene distribuita L'acqua alla città?

L'Ing. Parrino risponde che si procede con un giorno d'accumulo e uno d'erogazione; quando l'acqua sta per fuoriuscire dalle vasche (per cui non dobbiamo mai superare l'altezza di 5,5 mt) si deve necessariamente aprire l'acqua e distribuirla.

Interviene la Cons. Cuscinà dicendo: 'evidentemente si deve dare priorità alla zone più disagiate, quindi quando l'acqua fuoriesce e si deve distribuire è bene che si anticipi il turno erogandone 1 ora e l'indomani si continui ad erogare almeno per circa 4 ore quella stessa zona, ma ciò non viene fatto. Spero che non ci siano zone più avvantaggiate rispetto ad altre'.

Il Cons. Cusumano fa osservare che diversi scavi effettuati a spese del cittadino per la condotta idrica ad un tratto vengono deviati. Questo perché avviene?

L' Ass.re Russo fa notare ai presenti alla seduta che negli ultimi 15 anni si è assistito ad un abbandono totale della condotta idrica comunale, molti utenti a proprie spese hanno effettuato l'allaccio alle rete idrica comunale; aggiungendo poi che la realizzazione di nuove costruzioni

non è stata accompagnata dalla rimodulazione della rete idrica, ne risulta che per es. nella zona nuova di C/da Gammara la condotta è scompensata.

L' Ing. Parrino cita l'esempio di un ristorante che ha chiesto di poter fare a proprie spese la condotta idrica dal luogo dove si trova l'attività fino ad allacciarsi in c/da Furchi, ma non è detto che l'ufficio può assicurare l'erogazione idrica fino al locale.

L'Ass.re Russo interviene dicendo è una necessità garantire i turni d'erogazione ogni 4 giorni. Se si raggiungeranno a breve i 90 lt/sec si potranno sicuramente accorciare i turni .

La Presidente chiede come si stanno gestendo i turni in questa fase.

L'Ass.re Russo sostiene che quando l'acqua delle cisterne giunge all'altezza di 5.70 si deve necessariamente aprire l'acqua, anche alle tre di notte se è il caso. L'unica zona per cui si può aprire l'acqua dal bottino semplicemente premendo un bottone è la zona Via Allegrezza, quella di via Cossentino e quella di via Narici.

La nuova disposizione prevede la seguente turnazione delle zone:

1. Zona 1
2. Zona 2
3. Zona 4
4. Zona 3/5.

L'Ing. Parrino osserva che la scelta di aprire sempre via Allegrezza , via Cossentino e Via Narici, per far scendere il livello alto delle vasche è meramente logistica. L'Ing. Parrino continua dicendo di essersi confrontata con uno degli operari che ha più esperienza nel settore per capire se non fosse il caso di sezionare la zona 4.L'operaio ha però risposto che sull'argomento si possono fare svariati conti e previsioni , ma di fatto tutto è regolato dalla presenza o meno d'acqua e da altri eventi accidentali non prevedibili,

La Presidente Puma ritornando alla turnazione idrica, sostiene che avvisare la cittadinanza dei turni e rispettare gli orari dovrebbe essere una cosa prioritaria per l'ufficio preposto. I cittadini devono sapere quando sarà erogata l'acqua , al netto di eventi quali rotture , interruzioni ...che non si possono prevedere. Un canale comunicativo si deve necessariamente creare, non c'è nessun tipo di comunicazione ufficiale e questo significa mancanza di rispetto per loro, se non quello creato dalla Cons. Cuscina che sui social cerca di informare giornalmente i cittadini.

La Cons. Cuscina interviene dicendo : che dare il quantitativo giusto ai cittadini e un nostro dovere quindi i turni devono essere serviti per non meno di 4/5 ore,, le famiglie devono essere in grado di organizzarsi e soddisfare i loro bisogni e aggiunge che i problemi sono tanti. La Presidente Puma punta soprattutto sull'informare i cittadini, invece la Cons. Cuscina è del parere di distribuire il quantitativo giusto ed equamente a tutti.

L'Ing. Parrino afferma che quando si apre un turno per servire una zona non appena inizia il picco dei consumi non si può più tenere aperto, si deve procedere alla chiusura. Ecco perché non si possono talvolta rispettare i turni anche perché l'erogazione del quantitativo di acqua dato da Siciliacque e Dammussi non è sempre lo stesso per motivi di guasti alle condutture oppure per la siccità che ha interessato la nostra zona in questi ultimi mesi, quindi si ha difficoltà a rispettare i turni. Si eroga il quantitativo d'acqua secondo la disponibilità della stessa.

Per quanto riguarda la comunicazione ai cittadini, bisogna trovare un modo con cui comunicare e al momento non si è nelle condizioni di farlo.

La Cons. Cuscina afferma che si può ricorrere al comunicato ufficiale.

L'Ing. Parrino sostiene che l'ufficio ha problemi tecnici e non ha la possibilità di comunicare con i cittadini, "metteteci a disposizione un modo di comunicare e l'ufficio provvederà ad utilizzarlo al momento non è nelle condizioni di farlo".

La Presidente chiede se l'ufficio dispone di una programmazione per il futuro, essendo che il piano comunicativo è saltato.

L'ing. Parrino risponde che purtroppo la programmazione non sempre può essere rispettata, in quanto come già ribadito, non c'è costanza nell'arrivo dell'acqua, ogni giorno può essere che si può erogare l'acqua in una determinata zona, un altro giorno non si è in grado di farlo.

L'Ass.re Russo ribadisce che se si raggiungono i 90 L. /sec., e su questo si sta lavorando, si potrebbe erogare l'acqua ogni giorno con più di 4 ore.

La Presidente chiede: il telecontrollo quando partirà?

L'ing. Parrino risponde: bisognerà chiedere al Responsabile Unico del Procedimento. Il telecontrollo consentirà a breve di monitorare tutti i pozzetti. Si sta procedendo alla manutenzione dei vari collegamenti tra i pozzetti e il server che al momento non c'è. Bisogna fare un controllo di tutti gli strumenti in atto funzionanti e quali sono da revisionare, individuare quale software è andato in tilt. Presso l'Enny bar è ripreso a funzionare, mancano anche i ponti radio.

L'Ass.re Russo interviene dicendo che la Ditta incaricata dei lavori di che trattasi ha chiesto tutte le password d'accesso per procedere nei controlli.

L'Ass.re aggiunge che il telecontrollo permetterà una migliore erogazione dell'acqua e una gestione più oculata.

Il Cons. Calandrino chiede se nei contatori d'acqua è possibile che entri aria.

L'Ing. Parrino risponde che molti utenti si lamentano di ciò. Pervengono in ufficio almeno 20 richieste al giorno, di cui solo in una o due si riscontra questo problema.

La Presidente Puma chiede se siamo in una giornata di accumulo non viene erogata acqua. E come si può controllare se gli operai hanno lasciato valvole aperte dai pozzetti?

L'Ass.re Russo risponde: non si può vedere, si può notare solo dall'altezza dell'acqua la mattina al serbatoio comunale.

La Presidente pone l'ultima domanda all'Ing. Parrino: Gli operari come gestiscono al Bottino l'attività giornaliera.

L'Ing. Parrino risponde: Dal registro di carico.

La Presidente Puma ribadisce che non esiste un registro di carico ma un'agenda su cui giornalmente si annotano e non in maniera puntuale, ordinata e senza alcuna forma, orari e altezze, è opportuno predisporre schema con vari dati da annotare. L'Ing. Parrino risponde che lo sta predisponendo.

Si apre una lunga discussione sulla manovra di apertura effettuata nella giornata di ieri, domenica 10 Settembre 2017, in cui, secondo la Presidente Puma e la Cons. Cuscina, in modo del tutto arbitrario e frettoloso, si è deciso di aprire alle ore 10 circa del mattino il turno 4.

La Cons. Cuscina ribadisce che la "non certezza dell'orario di apertura" dei turni destabilizza i cittadini che non riescono a programmare la loro giornata, anche lavorativa, dovendo alcuni di loro trovarsi in casa per azionare i motorini e poter riempire la cisterna al momento dell'arrivo dell'acqua. Motivo per cui serve una comunicazione preventiva.

L'Ing. Parrino ripete che è stato necessario aprire il turno per scaricare un po' le vasche ed evitare che si arrivasse al limite della capienza.

La Presidente Puma ribatte che l'apertura del turno è stata fatta con 3.80 mt. di altezza e, consentendo un aumento del livello di circa 10.12.15 cm. all'ora, sicuramente si sarebbe potuto procedere all'apertura con almeno 4 ore di ritardo, rispetto alle ore 10. Tali ore in più avrebbero consentito di avvisare, con tutti i mezzi a disposizione dell'Amministrazione e dei Consiglieri, quanta più gente possibile, in modo da ridurre al minimo i disagi. Da considerare inoltre che, un livello maggiore delle vasche avrebbe dato maggiore pressione nell'erogazione del turno.

La Presidente chiede all'Ing. Parrino, se aprire 2 ore dopo le 10 avrebbe causato problemi tecnici e la dirigente risponde di no. La Presidente afferma dunque che è stato fatto un grave errore di valutazione, nonché una scelta che ha evidenziato una grave mancanza di rispetto verso la cittadinanza. Se non si parte dalla convinzione condivisa che la comunicazione ai cittadini è fondamentale non si andrà da nessuna parte; bisogna stare tra i cittadini, viverne e dividerne le esigenze e i disagi.

L'Ing. Parrino sostiene che, anche volendo di Domenica non si sarebbe potuto comunicare nulla.

La Presidente Puma ribatte che se il problema fosse questo, si troverà una soluzione anche a questo, partendo sempre dalla consapevolezza che si è creato un danno ai cittadini.

La Presidente Puma non avendo altro da aggiungere alle ore 12.25 ringrazia gli intervenuti e li congeda e non avendo altro da comunicare ai componenti alle ore 12.30 scioglie la seduta.

La Segretaria

F.to Anna Lisa Fazio

La Presidente

F.to Ing. Rosa Alba Puma